

PROTOCOLLO D'INTESA

tra Regione Marche

rappresentata da Paolo Mannucci, nato ad Ostra il 29/08/1951, CF MNNPLA51M29F401J, dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport

e Tribunale per i minorenni delle Marche

rappresentato da Vincenzo Capezza, nato a Casamicciola Terme il 29/08/1954, CF CPZVCN54M29B924R, in qualità di Presidente del suddetto Ente,

VISTI

- DGR 2216 del 17/12/02 (“Attuazione del protocollo d’intesa tra la Regione Marche e il Ministero della Giustizia in materia penitenziaria e post-penitenziaria – Approvazione dell’atto di istituzione sperimentale dell’Ufficio per la mediazione penale minorile delle Marche”), che istituisce in via sperimentale l’Ufficio per la mediazione penale minorile delle Marche;
- accordo di programma tra la Regione Marche, il Centro Giustizia Minorile per l’Emilia-Romagna e le Marche, il Tribunale per i Minorenni delle Marche, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni delle Marche del 24 marzo 2003, ed i successivi atti di proroga;
- DGR 1190/06 (“Attuazione DGR 2216/02 - Avvio sperimentale dell’Ufficio per la Mediazione Penale Minorile delle Marche”), con cui vengono individuati gli indirizzi operativi per l’avvio dell’Ufficio in forma sperimentale;
- DDS 205/S05 del 06/09/2007 (“Adozione del Protocollo con il Tribunale per i minorenni delle Marche”), con cui la Regione Marche ha adottato, in via sperimentale, lo schema di protocollo operativo per l’invio dei casi, da parte del Tribunale per i minorenni delle Marche, all’Ufficio per la mediazione penale minorile delle Marche;
- legge Regionale 31/08 (“Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria, ed a favore degli ex detenuti”), art. 16, che istituisce il Centro per la mediazione penale minorile delle Marche;

CONSIDERATO

- che la fase sperimentale si è conclusa positivamente;
- che il Protocollo operativo per l'invio dei casi alla mediazione, da parte del Tribunale per i minorenni delle Marche nella fase sperimentale, può ritenersi efficace ed adeguato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

MODALITÀ DI INVIO DEI CASI, DA PARTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELLE MARCHE, AL CENTRO REGIONALE PER LA MEDIAZIONE DEI CONFLITTI.

- **Premessa**

Si confermano i principi in ordine alla mediazione penale minorile, contenuti nei precedenti atti emanati dalla Regione Marche.

Si confermano inoltre le decisioni già assunte ad eccezione di quella relativa alla titolarità dell'invio, che sarà effettuato esclusivamente dall'Autorità Giudiziaria.

- **Modalità d'invio**

- 1) il Tribunale per i Minorenni potrà avvalersi dell'opera del Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti (CRMC) fin dal ricevimento della richiesta di rinvio a giudizio o di atti equipollenti, oppure in fasi processuali successive quali l'udienza preliminare o il dibattimento. Si precisa che con il termine Tribunale per i Minorenni si fa riferimento genericamente al Giudice per il Processo penale, che potrà essere il Giudice per l'Indagine Preliminare (G.I.P.), in caso di giudizio abbreviato, il collegio del Giudice per l'Udienza Preliminare (G.U.P) e il collegio Dibattimentale, nella persona del Presidente;
- 2) l'incarico verrà dato con lettera inviata al Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti e al Servizio Sociale Minorenni per quanto di competenza. Alla lettera di incarico sarà

allegata copia della richiesta di rinvio a giudizio o atto equipollente contenente l'imputazione, le generalità dell'imputato e della persona offesa; nella stessa lettera sarà specificata la data dell'udienza fissata per la trattazione del procedimento;

- 3) il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti dovrà comunicare al Giudice richiedente e all'Ufficio di Servizio Sociale Minorenni l'esito della mediazione entro tre mesi dalla data della richiesta e comunque almeno dieci giorni prima della data dell'eventuale udienza;
- 4) il Servizio Sociale Minorenni, anche in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune competente per territorio, dovrà redigere e far pervenire con ogni opportuna sollecitudine, al Centro per la Mediazione una informativa che fornisca sintetiche notizie utili al fine dei primi contatti con il minore e con la vittima, nonché con i loro familiari;
- 5) il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti – per facilitare un percorso di mutuo riconoscimento e di riapertura della comunicazione tra le parti – dovrà porre attenzione soprattutto al vissuto del reo e della vittima ed avrà cura di non intervenire in alcun modo per alterare, modificare o condizionare il ricordo dei medesimi sui fatti oggetto del procedimento penale;
- 6) il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti, se avverte la necessità di un intervento di sostegno ai minori (autore di reato ed eventuale vittima minorenni), avrà cura di dare agli stessi e ai loro familiari le informazioni utili ad individuare servizi idonei a cui rivolgersi. Nel caso in cui avverta la necessità di una tutela dei minori, il Centro provvederà alla dovuta segnalazione al Giudice richiedente e al Ufficio Servizio Sociale Minorenni per i successivi interventi. Qualora la vittima sia maggiorenne provvederà ugualmente a dare alla stessa le informazioni necessarie;
- 7) il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti, nello svolgimento dei propri compiti sarà tenuto alla massima riservatezza nei confronti dei soggetti estranei all'attività di

mediazione ed al processo penale. Per qualunque esigenza di conoscenza avanzata da altri soggetti, per attività da svolgere nell'interesse del minore, il Centro Regionale per la Mediazione dei Conflitti chiederà apposita autorizzazione al Giudice richiedente.

- . -

Il presente accordo viene sottoscritto elettronicamente da entrambe le parti attraverso il sistema 'Paleo Smart Office' della Regione Marche.

Firmato elettronicamente

per la Regione Marche

Paolo Mannucci

Firmato elettronicamente

per il Tribunale per i Minorenni delle Marche

Vincenzo Capezza

Contratto

Dati repertorio

Codice Descrizione
 Ultimo numero Data ultimo numero

Dati contraente interno

UO contraente
 Utente firmatario

Contraenti esterni

Contraenti
 Nominativi firmatari

Dati atto

Numero reg. Anno reg.
 Data atto Imposta bollo Esente
 Imposta registro Importo

Contenuto atto ^
v

Estremi registrazione ^
v

Note ^
v

CHIUDI

SALVA